

LA RIFORMA DEI FONDI STRUTTURALI U.E. 2007-2013

Le priorità della riforma nelle
Regioni dell'attuale Ob.2
(FESR)

COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

Obiettivi FESR:

- Innovazione e società della conoscenza
- Accessibilità e servizi d'interesse generale
- Ambiente e protezione dei rischi

**Il vincolo della 'zonizzazione'
è superato**

COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

Obiettivi FSE:

- Adattabilità dei lavoratori
- Aumento dell'occupazione
- Accessibilità al mercato del lavoro per le persone più vulnerabili

COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

Obiettivi CT

(Cooperazione territoriale europea)

- Coinvolgimento delle regioni frontaliere, comprese le frontiere marittime
- Cooperazione transnazionale
- Cooperazione interregionale (strumento europeo di 'vicinato' e di 'pre-adesione')

ORIENTAMENTI STRATEGICI E PROGRAMMAZIONE

1. Linee guida della Commissione
2. Quadri strategici nazionali
3. Programmi operativi (per Fondo, Stato membro, Regione)
4. Gestione e selezione dei progetti (da Stati membri e Regioni)
5. Follow-up strategico (Consiglio Europeo, sulla base di rapporti annuali della Commissione e degli Stati membri)

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE (QSN) E DISEGNO STRATEGICO REGIONALE (DSR)

IL QSN:

1. Si compone con i Documenti strategici delle Amministrazioni centrali e delle Regioni;
2. Si sviluppa con il partenariato economico-sociale;
3. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha predisposto, d'intesa con le Amministrazioni centrali e confrontandosi con le rappresentanze socio-economiche nazionali, il QSNP (Preliminare)

Le tappe per arrivare al QSN

- Prima di Natale le Regioni presentano il proprio DSRP (Preliminare)
- Da fine dicembre a fine febbraio, o metà marzo, i 'tavoli' tematici nazionali e i 'gruppi di lavoro' (Stato-Regioni-Rappresentanze socio-economiche) predispongono il QSNP
- Negoziato con la Commissione
- Delibera CIPE prima dell'estate
- Settembre 2006: il QSN dovrebbe essere formalmente ultimato

IL DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE PRELIMINARE

Come si articola?

1. Il sistema Regione
2. Analisi di scenario (prospettive al 2013)
3. Obiettivi della strategia regionale per la programmazione 2007-2013
4. Priorità di intervento
5. Integrazione finanziaria e programmatica
6. Integrazione della politica regionale con quella nazionale e comunitaria
7. Governance e partenariato

Cosa si puo' finanziare nel nuovo periodo (art.5, bozza reg. generale FS)

1. Innovazione
2. Accessibilità
3. Ambiente
4. Recupero urbano
5. Aree Rurali e dipendenti dalla Pesca

Elementi del QSNP utili per la stesura del DSRP e il dibattito istruttorio

- Lezioni dell'esperienza
- Fattori di continuità e discontinuità
- Priorità strategiche
- La puntualizzazione della "Politica Regionale": **la politica regionale può essere efficace solo se essa è, a un tempo, pienamente distinta sul piano finanziario e programmatico dalla politica ordinaria, a garanzia della sua aggiuntività, ma anche fortemente integrata con questa, attorno a comuni obiettivi di competitività**

Diagnosi e scenari dalla fine degli anni '90 (dal QSNP)

- Una crescita inferiore a quella degli altri Paesi europei, in particolare per la produzione industriale
- Un deficit di competitività, sia per la dinamica delle esportazioni che per gli investimenti diretti in entrata
- Una crescita apprezzabile dell'occupazione
- Una stagnazione della produttività

CONTINUITA' E DISCONTINUITA' RISPETTO AL 2000-2006

I fattori di continuità:

- Gli obiettivi di produttività, competitività e innovazione vanno accompagnati da una forte attenzione all'inclusione sociale
- Il modo più efficace per perseguire tali obiettivi è quello di produrre e promuovere servizi collettivi (qualità della vita, del lavoro, del fare impresa = attrattività per le persone e i capitali)
- Unitarietà strategica per il Mezzogiorno, per fruire delle potenzialità inutilizzate di sviluppo e aggredire le criticità

I FATTORI DI DISCONTINUITA'

- Maggiore coraggio nell'individuare e selezionare le **priorità**
- Centralità della **qualità dei servizi**
- Nuovo ruolo del **sistema bancario**
- Unificazione delle due componenti, comunitaria e nazionale (Fondo per le aree sottoutilizzate, FAS, finanzia ora gli Accordi di Programma Quadro, APQ), della "politica regionale"
- Integrazione da parte di Amministrazioni centrali e Regioni della "politica regionale" nella politica ordinaria
- Semplificazione e valorizzazione delle Intese istituzionali e degli Accordi di programma quadro fra Stato centrale e Regioni, e fra queste e i livelli locali di governo
- Rafforzamento della programmazione finanziari

PRIORITA'

UN PRIMO 'ASSE' DI INTERVENTO

- Promozione della ricerca e dell'innovazione
- Forte intervento sul capitale umano ("...aggredire l'incompetenza dei 15nni...")
- Priorità dell'intervento sull'ambiente e sulla cultura
- Modernizzazione dei mercati e della Pubblica Amministrazione
- Politica della promozione diretta e dell'incentivazione, a completamento di una politica di offerta dei servizi

Come?

Integrare fortemente scale diverse di programmazione, locale, di area vasta, nazionale e internazionale

Aprire il livello locale all'apporto di competenze esterne forti – università, banche, gestori di multi-utilities, mediatori di flussi internazionali di turismo

Assicurare una maggiore e più efficace mobilitazione del partenariato e delle avanguardie locali attorno a obiettivi monitorabili

Assicurare alla Cooperazione territoriale la caratteristica di un fattore di propulsione della progettazione territoriale locale.